

COMUNICATO STAMPA

Morti sul lavoro: Mobilitazione nazionale Cisl con assemblee e iniziative sui territori.

Ufficio Stampa Cisl - Mobilitazione nazionale della Cisl contro le morti e gli infortuni sul lavoro, con assemblee nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici e nei luoghi della produzione e iniziative sui territori, da Nord a Sud. Ad annunciarla è il segretario generale della Confederazione di Via Po, Luigi Sbarra.

“La Cisl - afferma il leader sindacale - avvierà nei prossimi giorni un’ampia mobilitazione su tutto il territorio nazionale per alzare l’attenzione su un tema da cui dipende il destino morale ed economico del Paese. La tragedia di Firenze è l’ennesimo evento di una strage che deve finire e che sfregia i più elementari diritti costituzionali. Bisogna fermare la scia di sangue e bisogna farlo ora, ponendo in cima alle priorità la salvaguardia della vita e della salute persone che lavorano”.

“Il Governo – sottolinea ancora Sbarra - riallacci subito il confronto con il sindacato per costruire insieme alle Associazioni Datoriali una strategia nazionale all’altezza della sfida che abbiamo davanti. Significa più controlli, più ispezioni e più ispettori sul territorio, più risorse e interventi concreti, banche dati incrociate, rating sociale per le imprese, con una patente a punti che premi le realtà virtuose. E poi un grande investimento sulla prevenzione, formazione e una stretta su sanzioni e repressione”. “Dobbiamo promuovere la cultura della sicurezza, introducendo la materia già nelle scuole dell’obbligo e garantire strumenti di partecipazione più forti, che diano alle rappresentanze dei lavoratori potere e protagonismo nelle scelte delle aziende, in modo da monitorare il rispetto delle norme. Senza sicurezza non c’è dignità del lavoro né possibilità di ripresa”.

Roma, 16 febbraio 2024



Fermiamo la scia di sangue

Mobilizzazione Nazionale

con **assemblee**
nei **luoghi** di **lavoro**
e sui **territori**





Rafforzare le normative con la concertazione garantire la loro applicazione con la "BUONA" contrattazione

CISL Un patto di responsabilità tra **sindacati – istituzioni – imprese** per fermare le tragedie sui posti di lavoro

I recenti e tragici avvenimenti ripropongono ancora una volta al centro del dibattito pubblico il tema della Salute e Sicurezza sul Lavoro. È quanto mai necessario ed urgente che attraverso un rinnovato atto di responsabilità collettiva che impegni Governo, Istituzioni, Enti preposti, e Parti Sociali, si giunga in tempi brevi alla stipula di una Strategia Nazionale di prevenzione che preveda piani di intervento mirati, a partire dai seguenti punti:

1 **Stabilire un sistema di qualificazione delle imprese** al fine di introdurre criteri di accesso alle gare di appalto, private e pubbliche, sulla base del possesso di conoscenze, competenze, esperienza e professionalità delle aziende che intendono partecipare. **È indispensabile garantire l'adesione a contratti rispondenti ai settori e alle lavorazioni oggetto dell'appalto**, la regolarità contrattuale e previdenziale e il pieno rispetto delle normative vigenti in tema di salute e sicurezza, assicurando un'adeguata sorveglianza sanitaria. **Il modello della patente a punti è lo strumento da cui partire.**

2 **Definire gli obblighi formativi per tutte le figure della prevenzione in ambito lavorativo** giungendo in tempi brevi all'approvazione dell'Accordo Stato-Regioni sulla formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, dando concretezza a quanto già disposto dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla formazione dei datori di lavoro, dei preposti, degli RSPP e sulla verifica dell'efficacia della formazione. **È urgente riaprire un confronto fattivo e permanente.**

3 **Prevedere anche per i grandi appalti privati** le medesime garanzie di qualità, trasparenza, responsabilità in solido, regolarità contributiva e contrattuale previste per gli appalti pubblici.

4 **Attingere dagli avanzi di bilancio dell'INAIL** per investimenti strutturali in tema di prevenzione, ricerca e innovazione. Intervenire sulle rendite previste dall'istituto in caso di infortunio ed eliminare la franchigia.

5 **Potenziare il personale per gli organi di vigilanza con nuove assunzioni di ispettori e medici del lavoro**, rafforzare e finanziare l'attività di controllo in ambito lavorativo, a partire dalle grandi opere fino ad arrivare a quelle di minore dimensione e nei contesti di maggior rischiosità. Parallelamente avviare verifiche sulle regolarità dei rapporti di lavoro, la piena applicazione dei CCNL ponendo particolare attenzione alle segnalazioni/denunce provenienti dai Rappresentati dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST/RLSSP).

6 **Promuovere l'addestramento in ambito lavorativo svolto da personale qualificato** tracciando lo svolgimento su registri specifici che riportino orari, temi, personale coinvolto e identificazione certa dell'addestratore. **Svolgere questi percorsi ogni volta che emerge la necessità** di mettere i lavoratori/trici in condizione di eseguire l'attività lavorativa in modo adeguato, rispondente alle procedure, con DPI adatti all'utilizzatore, trasferendo informazioni specifiche su rischi e modalità di lavoro corrette e sicure.

7 **Garantire in ogni realtà lavorativa la Rappresentanza per la sicurezza (RLS/RLST/RLSSP)** a livello aziendale, territoriale e di sito produttivo, regolarmente eletta/designata dai lavoratori/trici, favorendo il regolare esercizio del ruolo, nel rispetto dei diritti e dello svolgimento dell'azione che verrà realizzata, fornendo tutta la documentazione inerente la prevenzione, a partire dal documento di valutazione dei rischi aziendali (DVR) e da interferenza negli appalti (DUVRI), sullo stress lavoro-correlato, **attuando il modello partecipativo.**

8 **Supportare e proteggere tutti coloro che intendono denunciare illeciti, discriminazioni, mancate tutele** a fronte di condizioni di illegalità, assenza di diritti, negazione della dignità lavorativa. Tutto ciò porta infatti a subire condizioni di lavoro inadeguate, rischiose, non regolari, che mettono in pericolo la salute e la sicurezza dei lavoratori/trici e danni di natura psico-fisica.

9 **Avviare un grande piano di formazione** nelle scuole di ogni ordine e grado per trasferire adeguate conoscenze e competenze di base, per sviluppare un processo culturale di prevenzione in coloro che costituiscono il futuro della nostra società. È urgente una regolazione puntuale dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e del sistema di istruzione e formazione professionale (leFP) per tutelare gli studenti coinvolti.

10 **Assicurare in ogni realtà lavorativa una adeguata tutela della salute** prevedendo la sorveglianza sanitaria per ogni lavoratore/trice non limitandola alle sole visite mediche periodiche.